

oblunghi, oblanceolato-obovati, trapezoidi, ora ottusi, ora lungamente caudati, ora simmetrici, ora dimidiati: sono tutti a superfici glabre, ma più pallidi nell'inferiore. Gli spadici perforano le guaine framezzo alle fronde; sono tutti dritti, eretti, filiformi, lunghi circa 20 cent., inguainati da varie spate (5-6) di lunghezza ineguale, di cui le più basse brevissime e le 3 superiori fra loro quasi eguali, tubulose, sfacelate nella metà superiore. Fiori inseriti nella metà superiore dello spadice in glomeruli disposti a spirale. Fiori ♂ molto più precoci di quelli ♀ ed a quanto pare non sempre delle medesime dimensioni; ossia alcuni spadici ne producono dei più piccoli, altri dei più grandi. Sono però sempre gemini e tutti e due si sviluppano contemporaneamente; fra mezzo a loro, avvolti da minute bratte, rimangono nascosti i giovanissimi fiori feminei, i quali non si sviluppano che assai dopo la caduta dei fiori ♂. I fiori ♂ sono oblunghi, più larghi in alto che in basso e quindi subclavati, rotondati nel vertice, provvisti di un piccolissimo calice cupolare, formato di 3 sepali imbricati, orbicolari, crassi sul dorso, a contorno rotondato con margine sottile acuto, crenulato-ciliato; i petali sono coriacei, finamente striati all'esterno e di colore arancione sul fresco (Scort.). I fiori ♂ più grandi misurano 8-9 mill. di lunghezza e circa  $3\frac{1}{2}$  di larghezza, con calice alto appena 2 mill. e portano 20-30 stami, a filamenti tenuissimi un poco più corti delle antere; queste anguste, lineari, versatili. Nessun rudimento d'ovario. I fiori ♂ più piccoli misurano appena 5-6 mill. ed hanno pochi stami (soli 9 secondo Scort.). I fiori ♀ sembrano globosi, ma io non ne ho esaminati in buono stato. I frutti (immaturi) sono di circa 1 cent. di diametro, globosi, con larga base e rotondati in basso, segnati nella metà superiore da 3 spigoli convergenti al vertice, per cui ivi sono quasi trigoni. Lo stigma è marcato da un'areola superficiale scura; internamente sono triloculari con le tracce di un seme (immaturo) per loggia. Il perianzio fruttifero è appena accresciuto, con sepali molto piccoli, larghi, imbricati, a margine crenato; petali coriacei concavi triangolari subequilateri, attenuati in punta ottusa, fortemente striato-costati sul dorso. Semi . . . . .

Osservazioni. — Parrebbe affine alla *Didymosperma nana*. Di questa Specie sembra parli Hooker nel Bot. Mag. tab. 6386.

13. **IGUANURA CORNICULATA** *Becc. sp. n.* — Caudice gracillimo elongato, frondium segmentis (10-12) omnibus conformibus suboppositis vel alternis elongato-trapezoidis, basi constrictis, apice dilatatis, secus marginem superiorem caudato-productis, margine exteriore truncato et minute serrulato-praemorso; spadicebus infrafrondalibus gracilibus filiformibus indivisis patentibus, serius arcuato-reflexis, parte pedunculari spatha tenui tubulosa arcta vaginatis, parte florifera quam peduncularis duplo longiori furfuraceo-rubiginosa; florum glomerulis crebris in alveolis spiraliter dispositis; fructibus angustis elongatis cylindraceo-conicis curvulis, apice helicoideo-circinnatis. Forma fructuum inter omnes Palmas singularis.

Abita. — Nella Penisola malese a *Salama* presso *Perak* ad un'altezza fra 100-170 m., scoperta dal Sig. Kunstler, collettore del D.<sup>r</sup> King. (H. h. bot. Calc. n.º 3131).

**Descrizione.** — Caudice gracilissimo alto 1<sup>m</sup>-1<sup>m</sup>.30, di 4-5 mill. di diametro con internodi lunghi 2-3 cent. Fronde con guaina tubulosa, ma presto fessa sul lato ventrale, striata, lunga 6-7 cent. forforaceo-sporca. Picciolo gracile lungo 8-11 cent., subterete, strettamente solcato di sopra, nel rimanente striato per il lungo, coperto d'indumento forforaceo rubiginoso-sporco, che si estende anche sul rachide. Lembo nell'insieme lungo 27-30 cent. e largo 16-20 cent. diviso in 5-6 coppie di segmenti (compresa la coppia terminale) in forma d'ala di farfalla, ossia subtrapezoidi, un poco falciformi, assai più larghi all'estremità che al punto d'attacco, col margine superiore prolungato in punta acuminata e quindi più lungo dell'inferiore, col margine esterno finamente serrulato-premorso; detti segmenti sono spesso opposti, talora alterni, distanti fra di loro 3-4 cent., quasi tutti eguali, larghi 2  $\frac{1}{4}$ -4 centim. e lunghi 9-10 centim.; i due terminali non differiscono dagli altri che per non essere prolungati in punta lungo il margine superiore e per avere il margine esterno più stretto e troncato; tutti sono percorsi da 3-4 nervi primari superiori tenui, ma acuti, divergenti dal punto d'attacco verso l'estremità, coi nervi secondari poco apparenti; hanno le superfici quasi colorate e glabre, ma nelle fronde giovani la superficie inferiore è segnata da 2-4 linee forforacee, corrispondente alle pieghe della prefoliazione. Gli spadici sono infrafrondali, ossia nascono subito al di sotto dell'ultima fronda presente: in generale sembra (come in altre specie) che si trovino almeno 2 spadici contemporaneamente, dei quali il superiore è sempre più giovane dell'inferiore; sono filiformi, gracilissimi, indivisi, prima nutanti, poi arcuato-recurvi, lunghi circa 30 cent., rivestiti nella parte peduncolare (lunga 8-10 cent.) da 1 (?) spata molto tenue strettamente tubulosa, membranacea: la parte fiorifera è circa il doppio più lunga della peduncolare, forforaceo-rubiginosa, con fiori 3-ni in glomeruli riposanti in alveoli non molto profondi, disposti assai fittamente a spirale. Fiori ♂ molto piccoli di circa 1  $\frac{1}{2}$  mill. di lunghezza. Sepali orbicolari concavi rotondati od ottusamente carenati sul dorso. Petali circa il doppio più lunghi del calice, con 5-7 nervi o costole sul dorso (allo stato secco); fiori ♀ serotini, globosi, a sepalii come nei fiori ♂ e petali larghissimi, finamente striati sul dorso e terminati da una piccola punta valvata. Staminodi 6 lanceolato-dentiformi, liberi. Ovario subito fortemente gibboso con stilo corto laterale. Frutti cilindraceo-conici, incurvi e ripiegati a berretto frigio nell'estremità, diverse volte più lunghi che larghi, a superficie scabra o minutamente tubercolata, lunghi 15-17 mill. e larghi circa 4 mill., con lo stilo situato presso la base, assai ben distinto, conico, rivolto in su e terminato da 3 stigmi corti riflessi. Seme della medesima forma del frutto, ma non ne ho potuto esaminare di perfettamente maturi.

**Osservazioni.** — Specie distintissima per la forma anormale dei suoi frutti, unica in tutta la famiglia delle Palme.

14. **IGUANURA BICORNIS** *Becc. sp. n.* — Caudicibus caespitosis gracilibus elongatis crebre articulato-nodosi; frondium segmentis trapeziformibus; spathis deciduis; spadicebus infrafrondalibus erecto-patentibus brevissime pedicellatis in ramos 5-8 graciles patentes diffusos divisos; fructibus oblongis basi attenuatis, vertice gibberibus duobus obtusis inaequalibus terminatis. Inter affines forma fructuum distincta.